

COMUNICATO STAMPA

PRESENTATO IL PROGETTO FOSBI

Dare dignità ad una professione tanto importante quanto ancora oggi nell'assoluta deregulation ma nello stesso tempo avviare un primo passo importante verso politiche a 360 di inclusione sociale e che in un fenomeno in costante crescita vengono però a mancare. Mira a questo obiettivo il progetto Fosbi (Formazione, Orientamento, Sostegno Badanti immigrate) indirizzato alla formazione di donne immigrate per l'attività di badante promosso dall'associazione regionale di volontariato O.n.G. Luciano Lama presieduto da Giuseppe Castellano con il partenariato della società Euroconsult, il Centro Accoglienza Anziani Santa Lucia di Enna bassa e la scuola elementare Francesco Paolo Neglia di Enna bassa. Mercoledì 20 marzo presso il Caffè letterario al Kenisa di Enna si è tenuta la presentazione della ricerca sul fenomeno migratorio in provincia di Enna e propedeutica alla stessa stesura del progetto della durata di oltre un anno, che interessa una ventina di donne immigrate che prevede una fase teorica formativa in aula ed un'altra pratica presso il Centro Accoglienza Anziani Santa Lucia di Enna bassa. Presenti alla presentazione il presidente dell'associazione Luciano Lama Giuseppe Castellano, l'assessore provinciale alle Politiche sociali Geppina Savoca, il manager della Euroconsult Michele Sabatino, la ricercatrice Antonella Licata, la dirigente scolastica della scuola elementare Neglia di Enna Bassa Silvia Messina il presidente dell'associazione Anolf Cisl Franco Pietracalvina il capitano della Guardia di Finanza Iannone, il legale dell'associazione Luciano Lama Rino Agnello. “Sono venti anni che malgrado le tante difficoltà l'entusiasmo e la passione continuano a spingerci ad operare nel sociale – ha detto Castellano – e tutti conoscono l'attività della nostra associazione in particolare nei Balcani. Ma da alcuni anni abbiamo avviato progetti grazie soprattutto alla collaborazione di diversi enti e con la preziosa consulenza dell'euroconsulente Michele Sabatino, anche sul nostro territorio. Abbiamo svolto due importanti esperienze rivolte ai giovani ed alle loro problematiche come Artegiò e GiovanEnna ed adesso ci apprendiamo ad avviare un percorso per niente facile ricco di incognite ma sicuramente molto affascinante come questo rivolto agli immigrati ed in particolare alle donne. Un progetto che malgrado i tanti problemi strada facendo in particolare di carattere burocratico, mira non solo a professionalizzare una attività divenuta ormai determinante nel tessuto sociale come quello della Badante, ma è anche rivolto verso l'inclusione sociale degli stessi soggetti”. “Un plauso all'associazione Luciano Lama che insieme ad altri enti sta attivando un progetto molto importante e di grande attualità – ha detto l'assessore Savoca – la Provincia ha dei locali in fase quasi ultimata di ristrutturazione e che dovranno essere utilizzati per attività di questo genere. Appena saranno ultimati saranno messi a disposizione per chiunque voglia utilizzarli per attività

sociali con queste finalità”. “La nostra associazione è ben lieta di collaborare con l'associazione Luciano Lama – ha detto Pietracalvina – e mi auguro che questo progetto sia il primo passo per arrivare alla istituzione di un albo ufficiale delle Badanti che significherebbe legittimare una attività di fondamentale importanza per tantissime famiglie”. “Non è la prima volta che come scuola collaboriamo con l'Associazione Luciano lama in attività di carattere sociale – ha detto Silvia Messina – ed ogni qualvolta lo facciamo con estremo piacere. La scuola da sempre rappresenta una delle più importanti agenzie di socializzazione e quindi mi è sembrato doveroso dare un nostro contributo in particolare in direzione dell'inclusione sociale sia delle stesse donne coinvolte nel progetto che dei loro figli”. Dopo di che la ricercatrice Antonella Licata ha presentato ai numerosi presenti in sala l'esito della ricerca sul fenomeno migratorio che partendo da considerazioni di carattere nazionale arriva poi a spiegare cosa è il fenomeno immigrati in provincia di Enna, in costante crescita con un trend tra i più alti della Sicilia e dove la presenza di stranieri negli ultimi anni si è quadruplicata. “Con questa prima fase di ricerca abbiamo cercato di effettuare una sorta di radiografia del fenomeno immigrati in provincia di Enna – ha concluso Michele Sabatino – e da questo studio abbiamo cercato di costruire una fase progettuale che miri alla fine non solo alla certificazione dell'attività di Badanti per tutti i partecipanti al corso, ma l'auspicio che lasci sui soggetti interessati e non solo molto di più. Il nostro auspicio è che un progetto di questo genere faccia da apripista ad un percorso che porti ad una completa integrazione delle varie comunità di stranieri presenti sul territorio provinciale e che faccia anche da stimolo verso gli stessi all'avvio di iniziative volte anche alla nascita di attività imprenditoriali in proprio anche attraverso il sostegno di forme di microcredito.” Tutti coloro che volessero informazioni sulle attività dell'associazione Luciano Lama e conoscere tutti i progetti avviati sia in Italia che all'estero, potranno telefonare allo 0935/533211 oppure collegarsi con il sito www.associazionelucianolama.it

Enna 21/03/2013

L'Ufficio Stampa